

NOME _____

COGNOME _____

SEZIONE D

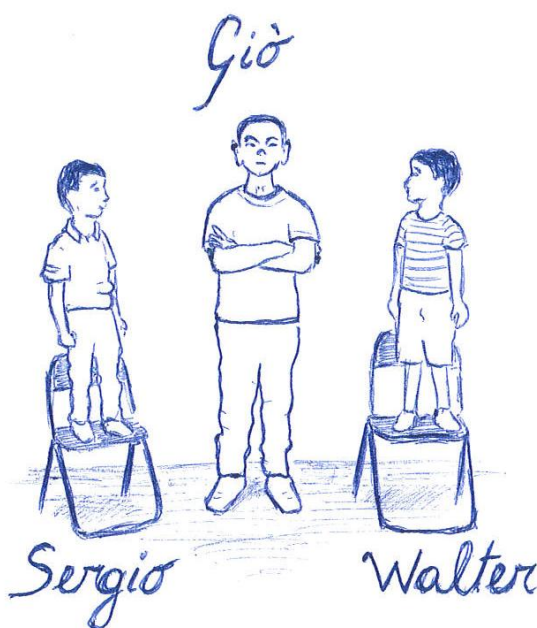
COMPETENZE GLOTTODIDATTICHE ORALI

Tempo: 30 minuti per la preparazione

10 minuti per la registrazione audio

D1. Dare spiegazioni in relazione a un particolare tipo di destinatari.

Immagini di utilizzare l'immagine¹ riportata di seguito per **presentare il comparativo di maggioranza, minoranza e uguaglianza** in una classe di bambini stranieri di **7-8 anni** di età, a **livello B1**.



Giò, Sergio e Walter sono tre amici e giocano spesso a calcio insieme.

Giò è più alto di Sergio e Walter.

Giò infatti è 1 metro e 45 centimetri, Sergio e Walter sono 1 metro e 30.

Nella fase di registrazione, dovrà parlare su questo argomento per 5 minuti al massimo

¹ L'immagine è stata gentilmente realizzata dall'artista Fausto Jannaccone.

D2. Fornire istruzioni per la realizzazione di un compito, in base a un testo dato e in relazione a un particolare tipo di destinatari.

Immagini di presentare il testo input sottostante (tratto da <http://www.ilfattoquotidiano.it/2014/04/15/fuga-dei-cervelli-la-nuova-diaspora-italiana/952335/>) in una classe di italiano per **studenti universitari** di **livello B2** allo scopo di commentare il contenuto dell'articolo in **prospettiva interculturale**.

Fuga dei cervelli, la nuova diaspora italiana?

di Elena Crivellaro

Con un mercato del lavoro altamente internazionalizzato, passare un periodo all'estero, per studio o lavoro, è ormai quasi normale. Ciò che rende preoccupante la "fuga" degli italiani all'estero non è tanto il numero dei nostri connazionali che fanno le valigie quanto il fatto che in pochi scelgono l'Italia come meta di arrivo. Questo rende il nostro paese un **esportatore netto di talenti**, che ha problemi ad attrarre **ricercatori e altre persone qualificate**.

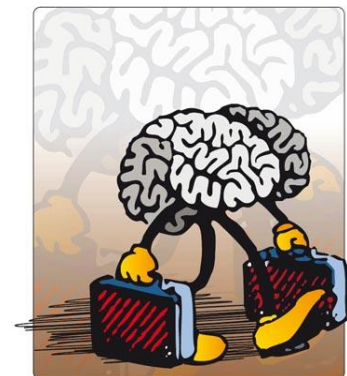
Esportando talenti, l'Italia perde risorse. L'economia italiana spende dei soldi per istruire i "cervelli", ma **perde il ritorno su questi investimenti in capitale umano**.

Perché molti italiani se ne vanno? Alla base di questa fuga c'è un mix di fattori economici e sociali: la mancata crescita del PIL italiano, un tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni) del 42,3% (dati ISTAT, Aprile 2014), la costante crescita dei contratti temporanei/fenomeno del precariato, aumento del fenomeno del "sottoinquadramento", scarsi investimenti in ricerca (1,26% del PIL contro una media UE del 2%, dati ISTAT).

A tutto ciò aggiungiamo anche la mancanza di meritocrazia e la bassissima mobilità sociale, e il gioco è fatto. E per le stesse ragioni l'Italia rimane un paese poco attraente per gli stranieri.

Se l'Italia vuole davvero essere competitiva nel mercato globale, deve riuscire ad attirare eccellenze dal resto del mondo, e per farlo si devono fornire più opportunità ai talenti, sia italiani che stranieri. Come? Un inizio è aumentare gli investimenti nella **ricerca**, creare *partnerships* pubblico-private, rivedere il sistema dei concorsi universitari e dottorati, sviluppare una semplificazione normativa, ma anche dare più priorità a meritocrazia e internazionalizzazione.

tratto e adattato da: <http://www.ilfattoquotidiano.it/2014/04/15/fuga-dei-cervelli-la-nuova-diaspora-italiana/952335/>



Nella fase di registrazione, dovrà parlare su questo argomento per 5 minuti al massimo